

fonte: <http://www.regioni.it/download/news/594097/>

pubblicato su:


FINANZIAMENTI SSN 2000 - 2021

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2019	2020	2021
	ACCORDO 3 AGOSTO 2000 GIARDA	ACCORDO 8 AGOSTO 2001 VEGAS						I PATTO SALUTE			II PATTO SALUTE				PATTO SALUTE 2014-2016- INTESA MANOVRA SANITA' E LEGGE DI STABILITA' 2016*			LEGGE DI BILANCIO 2017			LEGGE DI BILANCIO 2019		
FINANZIAMENTI	64.292	71.271	75.597	78.564	81.275	88.195	93.173	97.551	101.427	104.468	105.566	106.905	107.961	107.009	109.928	109.715	111.000	113.000	114.000	115.000	114.396	116.439	117.939
DECRETO 5 GIUGNO 2017 "RIDETERMINAZIONE DEL LIVELLO DEL FABBISOGNO SANITARIO NAZIONALE" **																		112.577	113.396	114.396			
AUMENTI % ANNUI		10,86%	6,1%	3,9%	3,5%	8,5%	5,6%	4,7%	4,0%	3,0%	1,1%	1,3%	1,0%	-0,9%	2,7%	-0,2%	1,2%	1,4%	0,7%	0,9%	0,9%	1,8%	1,3%

Fonte: Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Settore Salute

* Il Patto per la Salute 2014-2016, recepito nella Legge di stabilità 2015, aveva previsto un finanziamento pari a € 112.062.000.000 per l'anno 2015 ed € 115.444.000.000 per l'anno 2016. Successivamente le Intese Stato - Regioni del 26 febbraio e del 2 luglio 2015, quest'ultima recepita nella Legge 06/08/2015, n. 125, hanno previsto una riduzione del livello del finanziamento del SSN di € 2.352.000.000 a decorrere dall'anno 2015 (€ 113.097.000.000). La Legge di stabilità 2016 ha ridotto ulteriormente il finanziamento per l'anno 2016 portandolo a € 111.000.000.000.

**Il Decreto 5 Giugno 2017 "Rideterminazione del livello del fabbisogno sanitario nazionale" ha previsto una riduzione del livello di finanziamento del SSN di € 423.000.000 per l'anno 2017. A decorrere dall'anno 2018 il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard è ridotto di € 604.000.000. Tale rideterminazione deriva dalla mancata sottoscrizione dell'accordo tra Governo e Autonomie speciali relativo al contributo delle stesse al risanamento dei conti pubblici che ha determinato pertanto un maggiore contributo da parte delle Regioni a statuto ordinario.